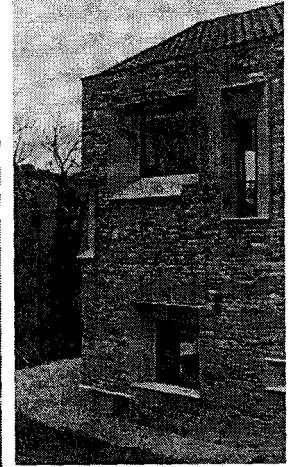
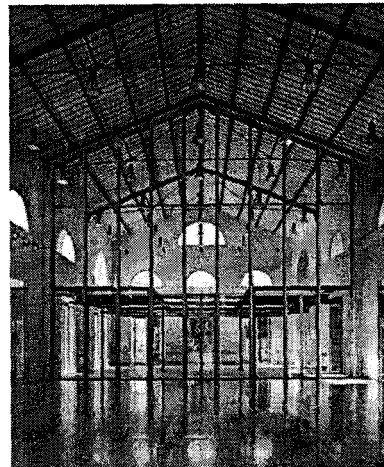


Riconoscimenti divisi in dieci sezioni

Dalla Pelanda alle case contemporanee: design in vetrina nel Lazio

Dalla riqualificazione dello storico complesso della Pelanda dei suini, nell'ex Mattatoio di Testaccio, al restauro di un villino liberty degli anni '20 in via Celso, a Roma. Architettura di interni, con la ristrutturazione, l'arredo e l'allestimento di una casa privata (Casa Cerroni) al Gianicolo, sempre nella capitale, e interventi di recupero, come il restauro e ricostruzione parziale di un rudere a Ripatransone (Ap). Si è conclusa la quarta edizione del Premio Roma Architettura, promosso da In/Arch Lazio, Acer, Ance Lazio, Ordine degli architetti di Roma con l'obiettivo di valorizzare l'architettura contemporanea nel Lazio. Dieci i premi totali, divisi per sezioni, assegnati ai progettisti ai quali è stata conse-

gnata una simbolica targa di riconoscimento. Tra i vincitori, il progetto di un centro direzionale a Frascati (interventi di nuova costruzione), realizzato dai progettisti M. Clarotti, E. D'Amato e M. Testa, e la riqualificazione del complesso della Pelanda al Mattatoio, nella sezione Interventi di restauro, progettato dall'architetto Massimo Carmassi e realizzato dall'Ati Iab e Sarfo. Particolarità di quest'intervento, che si inserisce nella più complessa opera di riqualificazione delle strutture dell'ex Mattatoio ora trasformate in spazi universitari e culturali, è la scelta di mantenere intatte le attrezzature originali della Pelanda, inserendole in un contesto nuovo e fruibile, ora adibito a Città delle arti. Tra gli altri premi, nella sezione Interventi in spazio



■ Premianti: gli spazi della Pelanda nell'ex Mattatoio e la Picture House

esterno, la realizzazione di una piazza e di un parco attrezzato collegati tra loro con una serie di percorsi alberati (S. Micale, L. Mascarino, F. Mecenate, C. Martini, Quadra Associati). Premianti anche alcuni interventi realizzati da giovani progettisti, tra cui il restauro di un rudere a Ripatransone (Ap) progettato dagli architetti Alessio e Fabio Barillari (Picture house), e il recupero di un villino liberty degli anni '20 nei pressi di Villa Torlonia, a Roma. Qui l'intervento di recupero, che ha previsto anche il

ridisegno del giardino esterno, è stato progettato da -scape. Infine, un premio speciale all'architettura di interni alla ristrutturazione di Casa Cerroni realizzata da Anselmi & associati. E un premio speciale per la sperimentazione edilizia promosso dalla nostra Fondazione Almagia, quest'anno dedicato a un giovane funzionario dell'Acer scomparso improvvisamente un mese fa e assegnato a Carlo Farroni e Leonardo Gherardi per la nuova sede Microsoft a Roma. ■ G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

